

*Una nuova «Visione Integrata
per il Territorio e l'Agenda 2030»
nei Comuni di Pianura Sostenibile*

*28 GENNAIO 2026,
ORE 17:00*

*SALA CONSILIARE,
COMUNE DI CASTREZZATO*



strategia nazionale per
lo sviluppo sostenibile



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione
Lombardia



1° WORKSHOP INTERNO CON COMUNI

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO *VITA* AL TERRITORIO

Università degli Studi di Brescia

*Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura,
Ambiente e di Matematica - DICATAM*



Università
di Brescia



Overview del Progetto

«Visione Integrata per il Territorio e l'Agenda 2030»



Il Progetto VITA facilita l'attuazione delle **Strategie per lo Sviluppo Sostenibile a diversi livelli territoriali**, rafforzando la comprensione della territorializzazione e della coerenza strategica, dalla scala nazionale a quella locale.

Il progetto ha lo scopo di **co-costruire Linee guida** per la redazione di **Documenti Unici di Programmazione (DUP)** comunali coerenti con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile della Lombardia e di un **sistema di monitoraggio integrato** delle relative politiche locali.

Il coinvolgimento degli attori territoriali è essenziale per una governance proattiva che sarà realizzata attraverso **strumenti partecipativi come il LivingLab e la Comunità di pratica**. L'approccio partecipativo adottato verifica la replicabilità e trasferibilità della metodologia, **valorizzando il ruolo dei piccoli comuni** e contribuendo al superamento delle barriere alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030.



Università
di Brescia





OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzazione del ruolo delle Strategie per lo sviluppo sostenibile.

OBIETTIVI SPECIFICI

OBIETTIVO 1

Comprendere i principali meccanismi di territorializzazione e coerenza tra strategie per lo sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali (nazionale, regionali, comunali).

OBIETTIVO 2

Rafforzare la governance multilivello per l'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030, considerando il ruolo degli enti locali, in particolare dei piccoli comuni, e delle relative forme aggregative anche informali.

OBIETTIVO 3

Coinvolgere i diversi attori del territorio al fine di favorire una governance proattiva anche attraverso azioni di capacity building dei diversi stakeholder (sia di livello regionale, sia di livello locale).

OBIETTIVO 4

Accrescere la consapevolezza sull'importanza di strategie di sostenibilità, sia a livello locale, per favorirne l'attuazione, sia a livello regionale, per supportare lo sviluppo di azioni concrete sul territorio, inclusa la territorializzazione e le modalità di finanziamento, al fine di ridurre le barriere alla loro applicazione.

OBIETTIVO 5

Supportare la Regione nella messa a terra degli obiettivi della SRSvS nei contesti territoriali caratterizzati da piccoli comuni attraverso l'individuazione di caso pilota e verifica della sua replicabilità/trasferibilità.

OBIETTIVO 6

Implementare il monitoraggio integrato del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità alle diverse scale territoriali (della SRSvS e delle politiche comunali) ai fini dell'attuazione e monitoraggio della SNSvS.



Università
di Brescia





CONTINUITA' CON IL LAVORO DI REGIONE LOMBARDIA

SPERIMENTAZIONE DI REGIONE LOMBARDIA SUI DUP COMUNALI

Comuni coinvolti:

- Comune di Mantova (MN), 49.673 abitanti
- Comune di Segrate (MI), 37.079 abitanti
- Comune di Cantù (CO), 40.276 abitanti
- Comune di Zanica (BG), 8.722 abitanti
- Comune di Biandronno (VA), 3.181 abitanti
- Comunità Montana della Valsabbia, 65.136 abitanti

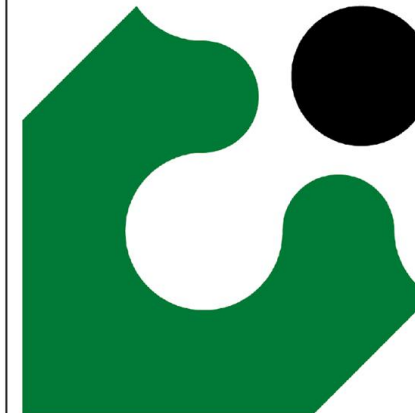


Allegato 2
Governance multilivello: analisi sperimentale dei
DUP nei Comuni lombardi e in una Comunità
montana Inserire il titolo del documento

Rapporto finale

231326TER

Giugno 2025





AZIONI PREVISTE

Azione n.1

Attività di coordinamento.

Azione n.2

Valutazione della situazione attuale delle Strategie di sviluppo sostenibile nei diversi livelli territoriali e della loro coerenza reciproca.

Azione n.3

Sviluppo di un caso studio pilota.

Azione n.4

Elaborazione di linee guida per la redazione dei DUP in coerenza con la SRSvS (e la SNSvS) e relativo monitoraggio.

Azione n.5

Attività di comunicazione e disseminazione.

OBIETTIVO 1

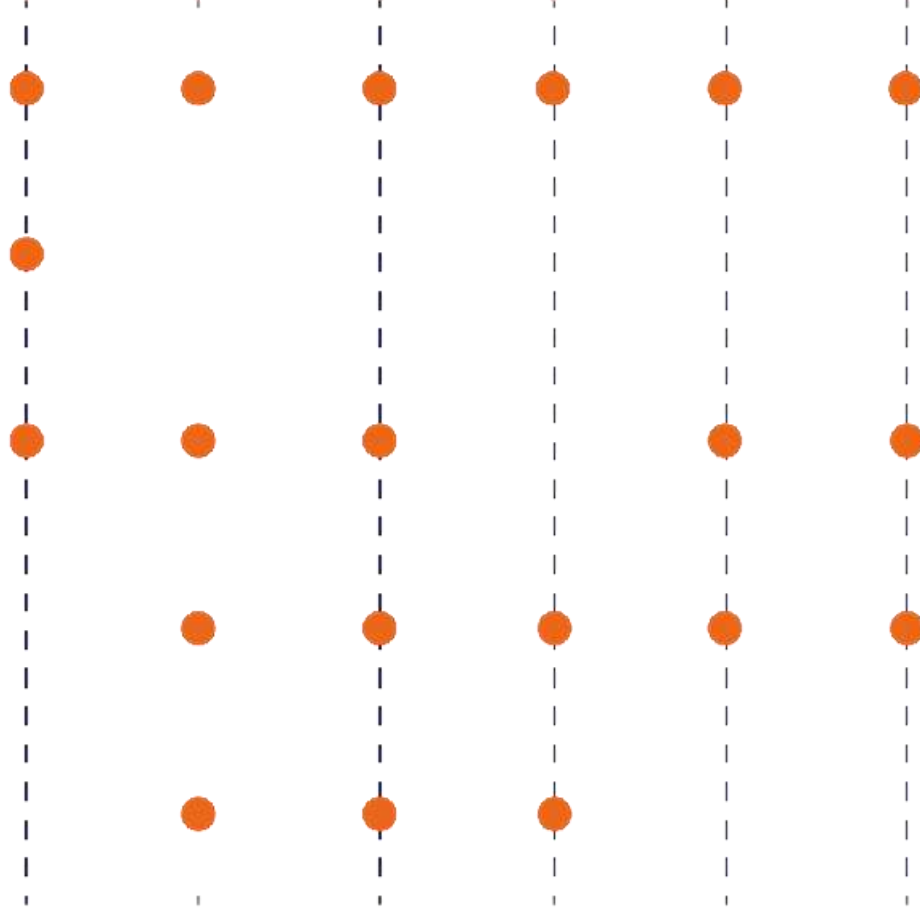
OBIETTIVO 2

OBIETTIVO 3

OBIETTIVO 4

OBIETTIVO 5

OBIETTIVO 6



Durata 24 mesi
 Inizio 1/11/2025
 Fine 31/10/2027



Università di Brescia





INDIVIDUAZIONE CASO DI STUDIO PILOTA

IL PILOTA

- Esempio di Documento Unico di Programmazione (DUP) rivisto e integrato con il linguaggio dello sviluppo sostenibile in particolare coerente con la SRSvS.

ROLO DEL COMUNE / DEI COMUNI PILOTA

- Condividere l'ultima versione del Documento Unico di Programmazione (DUP) comunale
- Aprire un contraddittorio attivo sulle proposte di modifica/riorganizzazione del documento

CRITERI DI IDONEITÀ PER LA SELEZIONE DEI COMUNI

- Adesione al Progetto *Pianura Sostenibile 2025-2027*
- Eterogeneità dimensionale dei comuni medio-piccoli [numero di abitanti]
- Continuità dell'azione amministrativa comunale [assenza di elezioni amministrative nel biennio 2025-2027]



strategianazionaleper
losvilupposostenibile



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione
Lombardia



Università
di Brescia



Fondazione
Cogeme ets



cra2030
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA



SDSN
Italia



AZIONE N. 3 – SVILUPPO DEL CASO DI STUDIO PILOTA

descrizione	<i>Lo sviluppo di un Caso di studio pilota prevede l'approfondimento di un campione selezionato di Documenti Unici di Programmazione (DUP). I soggetti coinvolti nell'analisi saranno amministrazioni comunali di piccole dimensioni già aderenti al progetto <u>Pianura Sostenibile</u> e quindi impegnate in processi di governance informali e attente al tema dello sviluppo sostenibile e al monitoraggio ambientale e dell'Agenda 2030 (<u>Monitoraggio dei comuni di Pianura Sostenibile</u>). Sarà valutata sia la coerenza diretta tra DUP e SRSvS che quella indiretta intesa come specifiche azioni previste dai comuni per il conseguimento degli SDGs anche se non in linea con le priorità previste nella Strategie Regionale. I DUP saranno esaminati anche al fine di individuare eventuali indicatori utili al monitoraggio integrato del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità alle diverse scale territoriali.</i>
durata	<i>7 mesi (dal mese 8 al mese 14)</i>
risultati attesi	<i>Valutazione della coerenza in materia di strategie di sviluppo sostenibile (politiche e azioni) tra i DUP comunali e la SRSvS ivi compresa la disponibilità di risorse economiche a livello comunale.</i>



Università
di Brescia





ATTIVAZIONE DEL LIVING LAB DI PIANURA SOSTENIBILE

COS'E' UN LIVING LAB (LL)

- Spazio di sperimentazione aperto, centrato sulle persone e sulle idee, dove l'innovazione nasce e viene testata per poi essere applicata. Il LL coinvolge sistematicamente sia stakeholder pubblici sia privati.

RUOLO DEI COMUNI

- **Co-costruire** le **Linee guida** e verificare la loro applicabilità ai DUP
- Provare ad **applicare** le Linee guida al proprio DUP comunale

ADESIONE AL *LIVING LAB* (LL) TERRITORIALE

- Partecipare attiva agli **incontri di lavoro** previsti dal progetto (individuazione di un referente che poi potrà coinvolgere altre persone se del caso)



Università
di Brescia





ATTIVAZIONE della COMUNITA' DI PRATICA SOVRAREGIONALE

COS'E' UNA COMUNITÀ DI PRATICA (COP)

- Luogo di pratica (anche virtuale) dove ci si **confronta in modo informale** tra diversi stakeholder su problematiche/criticità/barriere nel dare attuazione a strategie ed azioni (su temi specifici ad esempio legati allo sviluppo sostenibile)

ADESIONE ALLA COMUNITÀ DI PRATICA (COP)

- Condivisione di **buone pratiche** di sviluppo sostenibile e verifica della loro replicabilità a livello locale
- Coinvolgimento degli stakeholder
- Coinvolgimento delle **giovani generazioni**



Università
di Brescia



descrizione

L'azione è articolata nelle seguenti fasi:

- a. Costruzione della Comunità di pratica (CoP) allargata a livello sovraregionale per la selezione delle buone pratiche di sviluppo sostenibile e la verifica della loro replicabilità, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani*
- b. Costruzione di un LivingLab (LL) territoriale per la co-costruzione delle Linee guida e della verifica di applicabilità ai DUP*
- c. Redazione delle Linee guida coerenti con la SRSvS e quindi in linea con i vettori della SNSvS*
- d. Definizione di un sistema di monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi dei DUP e delle relative azioni a livello comunale, a supporto della governance dei comuni di piccole dimensioni allineato con la SRSvS e quindi in linea con i vettori della SNSvS.*
- e. Costruzione di un Web tool ad accesso aperto che supporti i piccoli comuni nella scelta delle azioni (best practices) da prevedere nei DUP coerenti con la SRSvS e quindi in linea con i vettori della SNSvS.*

La Comunità di pratica (CoP) è da intendersi come attivatore della condivisione della conoscenza alla scala sovraregionale. Il LivingLab (LL) è da intendersi come “ecosistema innovativo” e si configura come metodo di lavoro per l’attivazione di esperienze di co-progettazione con particolare attenzione ai temi dello sviluppo sostenibile.



IN SINTESI COSA CI SI ASPETTA DAI COMUNI

DAL CASO STUDIO PILOTA

- Applicazione delle Linee guida per la redazione di DUP coerenti con le strategie di sostenibilità sovraordinate (SRSvS e SNSvS)
- Partecipazione attiva ai workshop di confronto e agli eventi di disseminazione
- Validazione degli esiti del progetto (sistema di monitoraggio e *webtool*)

DAGLI ALTRI STAKEHOLDER DELLA CoP E DEI LL

- Partecipazione agli incontri di CoP e/o LL e agli eventi di disseminazione
- Predisposizione al confronto con altri soggetti del territorio
- Condivisione di buone pratiche di sostenibilità
- Co-costruzione di Linee guida per i DUP



Università
di Brescia





VANTAGGI PER I COMUNI

- ➔ **Linee guida dei DUP** integrate con il linguaggio dello sviluppo sostenibile in particolare coerente con la SRSvS **applicabili direttamente al contesto locale**
- ➔ **Confronto sulle problematiche di attuazione su temi specifici legati alla sostenibilità**
- ➔ **Esempi di buone pratiche (*web tool*) adatte al contesto locale**
- ➔ **Coinvolgimento dei diversi attori del territorio al fine di favorire una governance proattiva**

*Una nuova «Visione Integrata
per il Territorio e l'Agenda 2030»
nei Comuni di Pianura Sostenibile*



PROF.SSA MICHELE PEZZAGNO

*Professoressa associata in Urbanistica, Direttrice
Scientifica del CRA2030, Referente per il progetto VITA*

PROF.SSA ANNA RICHIEDEI

*Professoressa associata in Tecnica e Pianificazione
Urbanistica, Collaboratrice per il progetto VITA*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



**Università
di Brescia**

